

NOTIZIE UTILI

Rottamazione delle cartelle: il 31 luglio scade la prima rata

Si avvicina la scadenza per la definizione agevolata di cartelle e avvisi Equitalia: cosa fare e dove pagare

È partito il conto alla rovescia per la rottamazione delle cartelle. Il prossimo 31 luglio scade, infatti, il termine entro il quale effettuare il pagamento della prima o unica rata. Una scadenza molto importante per milioni di italiani che hanno un contenzioso col Fisco. Di fatto il mancato pagamento della prima rata fa decadere tutti i benefici della rottamazione e dà il via ad una nuova cartella che questa volta non sarà "scontata".

Per facilitare la vita dei contribuenti, l'Agenzia delle Entrate-Riscossione ha realizzato una serie di servizi online di immediato utilizzo: dalla possibilità di richiedere la copia della comunicazione delle somme dovute al servizio ContiTu, che permette di scegliere di pagare in via agevolata solo alcune delle cartelle e degli avvisi. Le cartelle possono essere pagate attraverso vari canali:

SPORTELLI BANCARI – Presentando allo sportello il bollettino RAV ricevuto, il contribuente può chiedere l'addebito sul proprio conto oppure può pagare con carta di credito o prepagata, bancomat e anche in contanti per importi sotto i 3 mila euro, nel rispetto della normativa antiriciclaggio.

INTERNET BANKING – Bisogna collegarsi al sito della propria banca ed inserire il numero del bollettino RAV e l'importo da pagare. Il numero è sufficiente per identificare il pagamento e il contribuente a cui è riferito il debito, quindi non è obbligatorio indicare la causale.

SPORTELLI BANCOMAT – È possibile pagare i bollettini della definizione agevolata direttamente agli sportelli ATM abilitati, utilizzando la propria tessera bancomat e accedendo al servizio per il pagamento dei RAV.

UFFICI POSTALI – È sufficiente presentare il bollettino RAV ricevuto dall'Agente della riscossione. Il contribuente può chiedere l'addebito sul proprio conto se è cliente Banco Posta. Può pagare con le carte BancoPosta e anche in contanti per importi sotto i 3 mila euro, nel rispetto della normativa antiriciclaggio. È possibile pagare i bollettini direttamente agli sportelli ATM di Poste Italiane ovvero ai chioschi abilitati utilizzando le carte BancoPosta.

TABACCAI CONVENZIONATI CON BANCA 5 SPA, SISAL E LOTTOMATICA – Si può pagare in contanti (fino a mille euro), con il bancomat o con la carta di credito (fino a 5 mila euro dai tabaccai e fino a 1.500 euro nei punti Sisal e Lottomatica).

SITO INTERNET AGENZIA DELLE ENTRATE E APP EQUICLICK – Il contribuente può pagare il bollettino RAV collegandosi alla sezione pagamenti e inserendo il proprio codice fiscale, il codice RAV riportato nel bollettino e l'importo. Successivamente potrà scegliere tra molteplici operatori (banche, Poste e altri istituti di pagamento) che mettono a disposizione diverse modalità – bonifico, carte di credito, debito, prepagate, bollettino, addebito in conto – sulla piattaforma PagoPA.

SPORTELLI DI AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE – Il contribuente non deve necessariamente presentare il bollettino RAV ricevuto dall'Agente della riscossione, ma può richiedere di pagare indicando anche solo il proprio codice fiscale. Si può pagare con carta di credito o prepagata, bancomat e con titoli di credito, quali assegni circolari, assegni postali vidimati, vaglia cambiari emessi dalla Banca d'Italia e assegni di conto corrente bancario e postale, nel limite di 20 mila euro, intestati all'ordine dell'Agenzia delle entrate-Riscossione. Si può pagare anche in contanti per importi sotto i 3 mila euro.

CORTE DI CASSAZIONE – Ordinanza 20 luglio 2017, n. 17923 – Passaggio diretto volontario tra Amministrazioni – Riconoscimento dell'assegno ad personam – Non sussiste

Pubblico impiego – Passaggio diretto volontario tra Amministrazioni – Riconoscimento dell'assegno ad personam – Non sussiste -

LE INDICAZIONI DEL SUPREMO COLLEGIO AMMINISTRATIVO

PENSIONI: APE VOLONTARIA, LE INDICAZIONI AL GOVERNO DEL CONSIGLIO DI STATO

Il decreto APe Volontaria in dirittura d'arrivo, il Consiglio di Stato ha dato il via libera al Dpcm del Governo (il decreto si compone di 20 articoli). Tra le anticipazioni, assegno minimo di 150 euro, retroattività al primo maggio solo facoltativa e tutta una serie di casistiche che implicano la mancata certificazione INPS del diritto all'anticipo pensionistico. Per il resto, i tempi per le domande restano ormai quelli previsti: le istanze si presenteranno non prima di settembre, come già anticipato dall'Esecutivo.

Decorrenza

Innanzitutto, non sembra sia prevista la retroattività, obbligatoria invece per l'APE Social e per la pensione anticipata dei lavoratori precoci. Il parere del Consiglio di Stato interviene sul testo originario suggerendo per lo meno di introdurla come opzione facoltativa, «a domanda dell'interessato»: «di modo che i richiedenti possano beneficiare degli effetti della misura fin dalla data del primo maggio 2017, maturando conseguentemente il diritto alla corresponsione degli arretrati dei ratei dell'anticipazione pensionistica».

Assegno minimo

Altra novità, rispetto al testo della legge, è la definizione di una quota minima di APE Volontaria richiedibile, pari a 150 euro (per almeno sei mesi). La quota massima, invece, dovrebbe essere quella già anticipata:

90% della pensione netta per chi chiede un anticipo fino a un anno,
85% se l'indennità viene percepita per un periodo da uno a due anni,
80% dai due ai tre anni, 75% per periodo oltre i tre anni.

Mancato diritto all'anticipo

Il Dpcm esplicita una serie di cause di incompatibilità che potranno determinare la mancata certificazione INPS del diritto all'APE Volontaria: esposizioni creditizie scadute e non pagate o sconfinanti da oltre 90 giorni. Il Consiglio di Stato suggerisce di riformulare prevedendo che l'esposizione creditizia debba intendersi nei confronti di banche e altri operatori finanziari, per evitare che la norma possa assorbire qualsiasi altra ipotesi di debito verso altri fornitori (che, fra l'altro, gli assistiti potrebbero aver contratto con la speranza di farvi fronte grazie all'APE). Non bisogna poi essere registrati negli archivi della centrale dei rischi della Banca d'Italia (protesti, insolvenze relative ad assegni e carte di credito). Il Consiglio di Stato chiede di eliminare la parte in cui viene limitato l'accesso anche a coloro che siano iscritti a registri di cattivi pagatori di altri soggetti privati. Altri paletti: pignoramenti in corso.

Domanda APE

La domanda di APE Volontaria, come quella per APE Sociale e per la pensione precoci, si presenterà in due tempi: richiesta di certificazione INPS e, in caso di risposta positiva, istanza di anticipo pensionistico vero e proprio, da accompagnarsi alla domanda di pensione futura. Al Dpcm sono allegati cinque moduli:

domanda di certificazione del diritto all'APe,
domanda di Ape,
proposta di assicurazione,
istanza di adesione al fondo di garanzia per l'accesso all'APe,
domanda di pensione di vecchiaia.
Entrata in vigore

L'entrata in vigore ha tempi relativamente lunghi: entro 30 giorni dalla pubblicazione del Dpcm dovranno essere pubblicati gli accordi quadro con le banche e con le compagnie assicurative per l'erogazione del prestito.

Fra le altre indicazioni del Consiglio di Stato:

sollecita conclusione degli accordi quadro, che condizionano la pratica operabilità dell'istituto; affiancare alla già prevista assistenza fornita dagli intermediari a ciò autorizzati (essenzialmente, i patronati), altre forme di comunicazione, informazione, interlocuzione e orientamento al pubblico, quali, per esempio, sportelli di ricevimento e di accoglienza presso l'INPS e numeri verdi, serviti da un adeguato call center; introduzione di strumenti di mediazione e di conciliazione che contribuiscano in via preventiva a elidere il contenzioso oppure a risolverlo in via successiva attraverso modalità alternative al sistema giurisdizionale ordinario, da attivarsi anche presso l'INPS; distinguere gli elementi la cui attestazione ricade sotto la responsabilità personale del richiedente e quelli, invece, rientranti sotto la piena responsabilità dell'INPS; disciplinare più compiutamente il diritto di recesso dal contratto di finanziamento e dal



contratto di assicurazione;
specificare nelle condizioni generali di contratto, mediante clausole chiare e immediatamente intelleggibili, gli effetti conseguenti, in corso di erogazione dell'APE, all'adeguamento dei requisiti pensionistici all'aspettativa di vita, quali che essi saranno (rideterminazione del piano di ammortamento, della relativa rata mensile, durata del finanziamento).

Ricordiamo che il meccanismo dell'Ape Volontaria è il seguente: è accessibile a coloro che hanno almeno 63 anni di età, 20 anni di contributi, un assegno pari a 1,4 volte il minimo, massimo tre anni e sette mesi dalla pensione di vecchiaia. Non si tratta di un ammortizzatore sociale o di una pensione anticipata, ma di un prestito finanziato dal sistema privato ed erogato dall'INPS, da restituire in 20 anni con trattenute sulla pensione vera e propria.

Quante tasse devi pagare, come e quando potrai andare in pensione, a quali prestazioni sociali hai diritto, come puoi risparmiare in famiglia etc. etc.

Ape volontaria, quanto costa con tasso e polizza aggiornati

Tutto doveva iniziare il primo maggio, ma finora il debutto dell'anticipo pensionistico (Ape) è stato rinviato di giorno in giorno. Ci vorrà probabilmente ancora poco per l'Ape sociale, un'indennità riconosciuta ad alcune particolari categorie di cittadini (disoccupati di lungo corso, lavoratori impegnati in mansioni faticose, disabili o persone che assistono disabili in famiglia). Probabilmente invece servirà ancora un po' di tempo per l'Ape volontaria, che è sostanzialmente un trattamento provvisorio erogato sotto forma di prestito, che verrà restituito dal pensionato nei venti anni successivi all'effettivo accesso alla pensione.

Entrambi gli strumenti (a cui si aggiunge l'Ape aziendale, una forma di Ape volontaria da realizzare con il contributo delle imprese) sono stati introdotti con la legge di bilancio entrata in vigore nel gennaio scorso. Le modalità dettagliate di attuazione sono affidate a più decreti del presidente del Consiglio dei ministri (Dpcm): quello relativo all'Ape volontaria è ancora all'esame del Consiglio di Stato. Una volta che sarà stato ufficializzato mancherà però ancora un tassello, la convenzione su banche e assicurazioni per definire il tasso di interesse del prestito e il costo della polizza assicurativa per l'eventualità che il pensionato muoia prima che siano trascorsi i vent'anni.

Su www.irpef.info/calcolaape.html è possibile verificare l'importo dell'Ape sia social che volontaria: in quest'ultimo caso il calcolo è effettuato applicando un tasso di interesse annuo del 2,8 per cento, un costo della polizza pari al 32 per cento del capitale e una commissione dell'1,6 per cento sempre del capitale (indicata esplicitamente nel Dpcm) per l'accesso al fondo di garanzia che scatta in caso di revoca della pensione, di mancato pagamento delle rate o in altre situazioni piuttosto improbabili.

Polizza e commissione per il fondo di garanzia vengono anticipate dalla banca che eroga il finanziamento e pagate all'inizio in un'unica soluzione: gli importi si aggiungono quindi al capitale residuo da restituire, con l'effetto di incrementare leggermente le rate dovute. Non è ancora chiaro se la banca applicherà un preammortamento, calcolando quindi gli interessi relativi al periodo (fino ad un massimo di 43 mesi) in cui viene erogato il trattamento anticipato e non è ancora iniziata la restituzione. Senza contare questa voce (che comunque avrebbe un'incidenza limitata) e considerando il credito d'imposta pari al 50 per cento della spesa per pensioni e interessi, con un anticipo pari al 75 per cento della pensione per un periodo di 36 mesi si avrebbe un taglio iniziale dell'assegno pari al 15,8 per cento, effetto destinato a ridursi nel tempo in termini reali perché la pensione dovrebbe rivalutarsi seguendo l'inflazione.

**NOTIZIE UTILI, INSIEME AL COORDINATORE
TERRITORIALE FLP, VA IN FERIE. CI
RIVEDIAMO AL PIU' PRESTO.
BUONE VACANE A TUTTI.**

Il Coordinamento

